

Pianificare il processo partecipativo

Per raggiungere i vari gruppi di destinatari, ogni diocesi può utilizzare le strutture e le piattaforme esistenti, così come esplorarne di nuove. Per esempio, poiché le parrocchie sono spesso il principale punto di contatto con le persone della comunità locale, il processo di consultazione può essere fatto attraverso le parrocchie. Ogni parrocchia può organizzare vari mezzi di consultazione attraverso i suoi servizi pastorali, e ancora meglio, collaborare con una o due altre parrocchie in modo che ci sia interazione tra una maggiore diversità di persone ed esperienze.

A complemento delle parrocchie, altre entità importanti nella diocesi includono di solito le congregazioni religiose e le associazioni di fedeli laici. Queste hanno spesso ampie reti di comunità, scuole, servizi pastorali, organizzazioni caritative, gruppi giovanili e altre istituzioni. Si può collaborare con loro per organizzare consultazioni con le persone nelle loro reti. Anche le loro voci dovrebbero essere incluse, o attraverso queste reti o attraverso le parrocchie a cui appartengono.

Allo stesso modo, si può attingere ad altre organizzazioni della diocesi come la Caritas, gli uffici per la pastorale delle famiglie e dei giovani, gli uffici per l'educazione cattolica, le associazioni di migranti, ecc. Ci possono essere anche piattaforme per i sacerdoti, i diaconi e altri leader pastorali per impegnarsi nel processo di consultazione come partecipanti.

Una tipica sessione di consultazione potrebbe comprendere un incontro di persone in presenza o online se la situazione Covid-19 è ancora proibitiva. Nell'Appendice B del Vademecum si trova un programma suggerito per un tale incontro.

Altri mezzi di consultazione potrebbero includere dei focus group, interviste e piattaforme per presentare contributi individuali sotto forma di sondaggi, storie di esperienze personali o risposte a domande.

Una caratteristica centrale della sinodalità è l'inclusione delle persone ai 'margini', come quelle che vivono in povertà o quelle le cui voci sono raramente ascoltate. La loro partecipazione è importante nella consultazione sinodale, eppure spesso non sono in grado di partecipare alle riunioni parrocchiali o ad altri incontri ecclesiali a causa delle loro lotte quotidiane per il sostentamento, o perché esitano a farsi avanti per varie ragioni. Ciononostante, la diocesi può considerare il modo

migliore per incoraggiare la loro partecipazione. Quelli che seguono sono alcuni suggerimenti:

Famiglie che affrontano difficoltà di sostentamento

La fine dell'anno o l'inizio del nuovo anno sono momenti opportuni per organizzare incontri della comunità locale dove si possono condividere i pasti e godere della comunione. Anche in altri periodi dell'anno, questi incontri possono essere organizzati. Una ONG locale o un comitato sociale parrocchiale di quartiere, che ha familiarità con i residenti locali, potrebbero essere coinvolti per questa iniziativa. Utilizzando una scuola locale, un centro di quartiere o qualsiasi altro luogo che sia familiare e conveniente per i partecipanti, ci può essere un pasto condiviso, insieme ad alcune attività sociali e una liturgia coinvolgente, compresa una lettura di un passo rilevante della Scrittura e una breve e semplice spiegazione sul Sinodo.

In piccoli gruppi, si potrebbe chiedere ai partecipanti di riflettere e condividere le domande sulla sinodalità nelle modalità più idonee, come ad esempio:

- Quali sono state le più grandi gioie e lotte della tua famiglia durante quest'anno?
- Ricorda un'esperienza memorabile o significativa che hai avuto nelle tue interazioni con altri nella comunità della chiesa.
- Cosa significa per te la comunità ecclesiale? Cosa ti rende più felice? Cosa ti fa soffrire di più?
- Come descriveresti il tuo ruolo nella comunità ecclesiale?
- Qual è il tuo più grande desiderio per la comunità ecclesiale? Perché?
- Come possiamo andare avanti meglio insieme?

Sono disponibili anche alcuni modi per adattare le domande di consultazione (vedi passo 8 della tabella di marcia su synod.va). Metodi creativi per la riflessione e il dialogo sono disponibili anche nella sezione risorse del sito web.

I bambini che sono presenti alla riunione potrebbero formare gruppi separati per conto loro ed essere guidati da volontari attraverso attività come il disegno, il teatro e i giochi per impegnarsi con l'argomento.

Se la pandemia di Covid-19 o altre situazioni proibiscono il raduno di persone in gruppo, alcuni volontari potrebbero essere arruolati per condurre visite casa



per casa. Potrebbero portare con sé provviste di base, controllare i bisogni delle famiglie vulnerabili e allo stesso tempo condurre conversazioni informali con domande simili, in modo che queste famiglie abbiano la possibilità di partecipare alla consultazione sinodale e far sentire la loro voce.

Persone che sono state lontane dalla comunità della chiesa

Uno sforzo speciale può essere fatto per raggiungere le persone che sono state lontane dalla comunità ecclesiale. Per esempio, si potrebbe chiedere ad ogni parrochiano di inoltrare un volantino sulla consultazione ad altre 1-2 persone che conoscono e che, per vari motivi, si sono relativamente allontanate dalla vita della comunità ecclesiale. Altri canali di diffusione potrebbero includere le scuole cattoliche, le associazioni di quartiere, le reti di giustizia sociale, ecologia e cambiamento climatico, e ministeri specializzati come “punti di approdo” che sono in contatto con persone che hanno lasciato la chiesa. Anche le reti sociali digitali potrebbero essere un canale efficace di pubblicità e contatto. Le domande della consultazione potrebbero essere adattate di conseguenza, e la necessità di un ascolto attento, dell’ospitalità e del dialogo è ancora più importante.

Gruppi target specifici

Vari segmenti della diocesi potrebbero essere raggiunti attraverso organizzazioni che servono i giovani, gli anziani, le comunità indigene, i gruppi etnici minoritari, le persone che vivono in aree remote, i migranti, i rifugiati, le persone con disabilità e altri gruppi specifici. Tali organizzazioni potrebbero anche essere incoraggiate a collaborare tra loro in modo che ci sia ascolto reciproco e condivisione tra diversi gruppi di persone.

**Nota: nel Vademecum e in tutte le appendici e risorse che lo accompagnano, il termine “diocesi” si riferisce alle Chiese locali in generale, e può essere sostituito con i termini eparchia, ordinariato o qualsiasi altro organismo ecclesiale equivalente.*



SYNOD OF BISHOPS